

avesse interpretato l'operazione di acquisto in massa dei beni Fedit come una qualunque operazione commerciale da cui ricavare un ragionevole profitto.

Il prezzo pagato - 2.150 miliardi - non consente alcun margine di profitto; solo un prezzo inferiore avrebbe evidentemente permesso di conseguire un profitto. E ciò conferma in pieno quel che ha sempre sostenuto il Prof. Capaldo, vale a dire che l'operazione S.G.R.

- aveva lo scopo di consentire che la liquidazione Fedit si svolgesse con meccanismi più rapidi ed efficienti di quelli normalmente utilizzati nelle procedure concorsuali, e ciò nell'interesse di tutti;

voleva evitare il disagio dei tanti piccoli agricoltori creditori della Fedit: ed infatti, S.G.R. si rese disponibile ad acquistare (e di fatto acquistò) i crediti sotto i venti milioni pagandoli al 100%;

- voleva contribuire ad alleviare i problemi del personale: ciò che fece con un contributo di 20 miliardi.

Questa conclusione è confermata dalle seguenti circostanze:

- la S.G.R. non ha mai distribuito utili ai soci, né è prevedibile che possa distribuirli,

- nessun vantaggio diretto o indiretto hanno ottenuto i soci dall'essere partecipanti alla S.G.R., ove si consideri che non uno dei tanti beni da questa venduti è stato acquistato dai suoi soci,